



Autorità Nazionale Anticorruzione *Presidente*

Delibera n. 377 del 6 aprile 2016

Delibera concernente una presunta inconferibilità, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013, in ordine alla nomina, avvenuta il 5 giugno 2014, quale dirigente di struttura complessa dell'[omissis]ULSS [omissis] dell'ex direttore tecnico di una società in totale controllo pubblico da parte della medesima ULSS [omissis]. Fasc. n. 1646/2015.

Il Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione

nell'adunanza del 6 aprile 2016;

visto l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui l'Autorità esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

visto l'art. 1 comma 2 lett. c) del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, secondo cui per «enti di diritto privato in controllo pubblico», si intendono «le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi»;

visto l'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, secondo cui «Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, di seguito denominato «responsabile», cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità»;

visto l'art. 16 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, secondo cui l'Autorità nazionale anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni di cui al citato decreto, in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi;

vista la relazione dell'Ufficio vigilanza sulle misure anticorruzione (UVMAC).



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

Fatto

Con nota del 12 gennaio 2015, è stata segnalata all'Autorità nazionale anticorruzione la sussistenza di una presunta situazione di inconferibilità, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013, in ordine alla nomina, avvenuta il 5 giugno 2014, quale dirigente di struttura complessa dell'ULSS [omissis] dell'ex direttore tecnico di una società in totale controllo pubblico da parte della medesima ULSS. Secondo lo scrivente, la nomina sarebbe avvenuta in palese contrarietà all'art. 4 del d.lgs. n. 39/2013.

Più in particolare, si tratta di un incarico assegnato dal Direttore generale della citata ULSS [omissis] all'Ing. [omissis] dirigente dell'unità operativa complessa Programmazione ricerca e comunicazione e di dirigente f.f. anche del servizio economico finanziario.

L'ing. [omissis] è stato direttore tecnico della [omissis], società in totale controllo pubblico, al 95% dell'ULSS [omissis], percependo compensi diretti dall'ULSS [omissis] e da numerose altre aziende sanitarie e istituzioni pubbliche. Lo scrivente segnala anche che la citata società si sta rilevando uno strumento di potere e di interesse economico di pochi verso l'azienda sanitaria, di assunzioni fatte al di fuori delle regole. Dal 2009 al 2013 si stima che la [omissis] sia costata all'Azienda sanitaria circa 10 milioni di euro con la presenza ad oggi di circa 40 professionisti assunti alla [omissis] che di fatto si sovrappongono alla cospicua componente amministrativa presente all'ULSS [omissis].

L'ing. [omissis] ha assunto numerosi incarichi di consulenza e di formazione sia per l'ULSS [omissis] e per molte aziende sanitarie regionali e nazionali attraverso [omissis] e la sua personale Società [omissis]. Si segnala, infine, che l'ing. [omissis] sia stato assunto aggirando il blocco del turn over attraverso un discutibile bando di concorso 15 septies in qualità di Direttore della programmazione/controllo di gestione avendo una laurea in ingegneria civile che nulla c'entra con la programmazione sanitaria.

Ritenuto in diritto

Per la definizione del caso in esame occorre, preliminarmente, procedere all'inquadramento della società [omissis], nell'ambito delle definizioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 39/2013.

La società [omissis] è al 95% dell'ULSS [omissis] e al 5% dell'Azienda ospedaliera di [omissis] Padova ed esercita attività di produzione di servizi a favore delle amministrazioni pubbliche.

Viene istituita nel 2009 come strumento dell'Azienda Ulss [omissis] per la progettazione e il supporto all'avvio di servizi di seguito elencati ad alto valore aggiunto, per il miglioramento dei processi in termini di efficacia e di efficienza, per garantire adeguati standard di soddisfazione da parte dell'utente e per fornire informazioni e dati a supporto del processo decisionale:

- ✓ Progettazione ed implementazione di un sistema per il Controllo di Gestione, in conformità al Dgls 286/99 Organizzazione dei flussi per il Data Warehouse (DW) e attivazione delle attività di miglioramento della qualità del dato Revisione e sviluppo del reporting operativo, economico-finanziario e direzionale per la governance aziendale Specifiche analisi di dati ed informazioni dedicate ad aspetti di particolare interesse da parte della Direzione Aziendale.
- ✓ Progettazione ed implementazione di un sistema di Controllo Interno, in conformità al Dgls 286/99.
- ✓ Identificazione e sviluppo della mappatura dei rischi a livello aziendale Sviluppo dell'analisi dei rischi e definizione dei piani di contenimento per i rischi prioritari Esecuzione di attività



Autorità Nazionale Anticorruzione

Presidente

di internal audit finalizzate all'assessment dei rischi ed anche al follow up Progettazione ed erogazione della formazione sul sistema di controllo interno.

- ✓ Progettazione ed implementazione di un sistema per il monitoraggio dei contratti relativi ai servizi in outsourcing Sviluppo delle modalità di monitoraggio e controllo da inserire nei capitolati per gli aspetti contrattuali Pianificazione, esecuzione e reporting delle attività di monitoraggio e controllo di contratti Implementazione delle azioni di miglioramento dei servizi relativi ai contratti a seguito delle attività di monitoraggio e controllo.
- ✓ Progettazione ed implementazione di un sistema per il Project management dei progetti aziendali.

Sviluppo della documentazione di impostazione e predisposizione dei progetti (piano, documento di start up, piano di comunicazione, etc.).

Esecuzione delle attività di Project Manager durante lo sviluppo del progetto.

Esecuzione delle attività di progetto, previste nel progetto, per la gestione dei dati (es. Data Manager).

Esecuzione delle attività di Advisor durante lo sviluppo del progetto.

Sviluppo delle attività di rendicontazione di progetto.

Alla luce di ciò tale società può essere definita come «ente di diritto privato in controllo pubblico», ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. c del d.lgs. n. 39/2013 secondo cui per enti di diritto privato in controllo pubblico si intendono «le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».

Tale inquadramento fa venir meno l'ipotesi di inconferibilità prospettata dal segnalante, e segnatamente, quella dell'art. 4 del d.lgs. n. 39/2013 che si riferisce, invece, agli enti di diritto privato regolati o finanziati. Sul punto, inoltre, giova sottolineare che quest'Autorità con la delibera n. 149/2014 concernente: "Interpretazione e applicazione del decreto legislativo n. 39/2013 nel settore sanitario" ha stabilito che: «Le ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi presso le ASL, come definite al precedente punto 1, devono intendersi applicate solo con riferimento agli incarichi di direttore generale, direttore amministrativo e direttore sanitario, attesa la disciplina speciale dettata dal legislatore delegante all'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dagli artt. 5, 8, 10 e 14 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Emergono, infine, dall'analisi della segnalazioni profili d'interesse della Procura della Repubblica e della Procura regionale della Corte dei conti competenti per territorio quando lo scrivente segnala che la citata società [omissis] "si sta rilevando uno strumento di potere e di interesse economico di pochi verso l'azienda sanitaria, di assunzioni fatte al di fuori delle regole. Dal 2009 al 2013 si stima che la [omissis] sia costata all'Azienda sanitaria circa 10 milioni di euro con la presenza ad oggi di circa 40 professionisti assunti alla [omissis] che di fatto si sovrappongono alla cospicua componente amministrativa presente all'ULSS [omissis] e che l'ing. [omissis] ha assunto numerosi incarichi di consulenza e di formazione sia per l'ULSS [omissis] e per molte aziende sanitarie regionali e nazionali attraverso [omissis] e la sua personale Società [omissis]".



Autorità Nazionale Anticorruzione
Presidente

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

- l'assenza della violazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 39/2013, per i limiti di cui in motivazione;
- l'invio della segnalazione e della presente delibera alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di [omissis] e alla Procura regionale della Corte dei conti Regione [omissis];

Raffaele Cantone

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 12 aprile 2016
Il Segretario, Maria Esposito